



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 29 APR 2019 Deliberazione N. 220

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso - Richiesta nomina Commissario Straordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE – Direttiva Quadro in materia di Tutela delle Acque dall’Inquinamento;

VISTA la Direttiva 98/83/CE del Consiglio Europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano come modificata dalla Direttiva 2015/1787/CE;

VISTO il D. Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”;

VISTA la Direttiva 2015/1787/CE del 6 ottobre 2015 recante *modifica degli allegati II e III della direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano* recepita con decreto del Ministero della Salute 14/06/2017;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTA la Delibera GR n. 135 del 12 marzo 2004 recante “Acqua destinata al consumo umano (Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 modificato ed integrato con successivo Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27). Linee guida per i controlli, *criteri generali per programmi di controllo esterni e relativa competenza delle Aziende USL*”;

nel verbale della Commissione del 25/06/2018, allegato alla stessa Delibera come parte integrante e sostanziale e negli studi di fattibilità, allegati anch'essi alla stessa Deliberazione come parte integrante e sostanziale, pervenuti dall'ERSI dall'INFN e dalla Strada dei Parchi, per l'importo totale di euro 171.923.812,61;

EVIDENZIATO che tale Delibera, con nota n. 34850 del 4/2/2019 (Allegato 2), è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, all'Istituto Superiore della Sanità e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per la condivisione degli interventi individuati, nonché al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Provveditorato OO.PP. Lazio Abruzzo e Sardegna, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale e all'ARERA, al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni, ai Coordinatori della Commissione "Ambiente ed Energia" e Infrastrutture e Mobilità" per il reperimento delle risorse necessarie per la definizione dei successivi livelli di progettazione e per la realizzazione delle opere con la necessaria collaborazione di ERSI, Strada dei Parchi e Laboratori dell'INFN;

EVIDENZIATO che la stessa DGR 33/2019 è stata depositata dalla Regione Abruzzo agli atti della Procura della Repubblica in data 30/1/2019, come da verbale di consegna in stessa data;

EVIDENZIATO che le infrastrutture di che trattasi, Gallerie Autostradali del Gran Sasso e Laboratori dell'INFN, sono le prime un'arteria fondamentale della rete stradale dell'Italia Centrale, i secondi una realtà di eccellenza scientifica a livello mondiale e che pertanto la problematica relativa alla loro coesistenza con le opere acquedottistiche gestite della Gran Sasso Acque e dalla Ruzzo Reti, e più in generale con l'acquifero del Gran Sasso, a servizio di 700.000 persone, non può che essere di rilevanza strategica nazionale;

RILEVATO che la stretta interazione esistente tra il traforo autostradale, i laboratori sotterranei di fisica nucleare, le captazioni idropotabili e, più in generale, l'acquifero, deriva direttamente dalla modalità con cui le opere infrastrutturali sono state a suo tempo realizzate ed è ulteriormente complicata dalla impossibilità pratica di sospendere anche solo temporaneamente l'esercizio di ognuna delle tre infrastrutture descritte (galleria autostradale, Laboratori dell'INFN e fornitura di acqua potabile da pubblico acquedotto);

RILEVATO che la coesistenza di Gallerie Autostradali e Laboratori INFN con l'acquifero del Gran Sasso determina una situazione di carattere unico ed eccezionale, non paragonabile ad altre, e che la situazione è da gestire come un sistema unico, non essendo immaginabili interventi singoli ed indipendenti gli uni dagli altri, proprio per l'interconnessione infrastrutturale esistente;

RILEVATO altresì che, data la strategicità e la rilevanza delle infrastrutture, nonché il valore ambientale dell'acquifero, uno dei più importanti e produttivi dell'Italia Centrale, non è ulteriormente sostenibile la condizione di rischio evidenziata negli atti richiamati,

RILEVATO che sussiste un'oggettiva difficoltà ad applicare, ad un sistema così particolare ed unico in Italia, le previsioni dell'art.94 del D.Lgs.152/06 in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, e che tale particolarità richiede necessariamente la definizione di una normativa ad hoc per il sistema in questione;

EVIDENZIATO ulteriormente che ad oggi non risulta sostenibile:

- rinunciare alle captazioni ad uso potabile dell'acquifero del Gran Sasso che alimentano un bacino di utenza di circa 700.000 persone, non esistendo adeguate fonti di approvvigionamento alternative;
- rinunciare all'infrastruttura Galleria autostradale del Gran Sasso perché ciò comporterebbe gravissime ripercussioni economiche e sociali per l'Abruzzo e per l'Italia centrale venendo a mancare un'interconnessione strategica tra le zone interne e la costa;
- chiudere un'eccellenza mondiale della ricerca scientifica quale quella dei Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare perché ciò sarebbe una perdita e un danno enorme per l'intera nazione,

CONSIDERATO che l'evoluzione della situazione di criticità sopra descritta, oltre a comportare un grave rischio di pregiudizio per la salute pubblica, potrebbe compromettere lo stato di qualità, oggi di pregio, di uno degli acquiferi più importanti dell'Italia Centrale;

CONSIDERATO che si rende necessario avviare tempestivamente prioritari interventi strutturali di carattere straordinario, a completamento di quanto realizzato dal Commissario Straordinario nominato con OPCM 3303 del 19/7/2003, come già individuati in via preliminare nella DGR 33/2019,

RICHIAMATO il ricorso proposto da Strada dei Parchi alla DGR 33/2019, l'annuncio di paventata chiusura della galleria autostradale da parte dello stesso Gestore in assenza di adeguato intervento da parte del Ministro competente (nota n. 5958/2019 del 5/4/2019) e la nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 8946 del 5/4/2019 con cui il Ministero segnala che "è necessario definire ulteriori indagini e approfondimenti di competenza degli organi istituzionalmente proposti", a valle dei quali "i suddetti interventi possono essere adeguatamente regolati convenzionalmente attraverso un aggiornamento dell'atto convenzionale;



CONSIDERATO che trattasi di situazione che per intensità ed estensione richiede l'utilizzo di mezzi, poteri e fondi straordinari e che trattandosi di interventi infrastrutturali assolutamente prioritari per le motivazioni sopra descritte non può che gestirsi attraverso la nomina di un Commissario Straordinari ;

EVIDENZIATO che è in atto un piano di controllo e gestione del rischio a garanzia della tutela della risorsa idrica attraverso, da parte dei gestori del Servizio Idrico Integrato e dei titolari delle attività che insistono sul sistema idrico Gran Sasso:

1. Il rispetto del protocollo d'intesa stipulato il 7/09/2017;
2. La tenuta in perfetta funzione degli strumenti di monitoraggio in continuo installati dall'INFN, dalla Ruzzo Reti e dalla Gran Sasso Acqua;
3. Il mantenimento della messa in scarico delle acque captate dai Laboratori;
4. La mitigazione dei rischi attraverso la redazione ed attuazione dei Piani di sicurezza delle Acque per i due acquedotti Gran Sasso e Ruzzo ai sensi della Direttiva 2015/1787/CE del 6 ottobre 2015 recepita con Decreto del Ministero della Salute 14/06/2017, entro e non oltre il 31/12/2019;

VISTA la L.R. N° 77 del 14.09.1999;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque competenti nella materia trattata nella presente proposta, hanno espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;
- non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale a seguito dell'approvazione del presente atto;

DOPO istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, ivi interamente confermate

- di **richiedere**, al Presidente del Consiglio dei Ministri, l'accertamento della condizione di emergenza connessa alle criticità relative alle interconnessioni tra il Traforo autostradale del Gran Sasso, i Laboratori dell'INFN, le captazioni ad uso potabile e, più in generale, l'acquifero del Gran Sasso, così come descritte in premessa;
- di **richiedere** al Presidente del Consiglio dei Ministri la nomina di un Commissario Straordinario incaricato della definizione dei progetti e della realizzazione degli interventi strutturali di completa messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso sulla base delle criticità e delle necessità evidenziate in narrativa, con adeguato stanziamento di risorse;
- di **richiedere** al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al competente Ministero dell'Ambiente di voler affrontare, con una normativa ad hoc, il tema dell'applicabilità dell'art. 94 del D.Lgs 152/06 alla specificità del sistema di captazione di acque destinate al consumo umano dal sistema idrico del Gran Sasso;
- di **stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT;
- di **inviare** il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, all'Istituto Superiore della Sanità e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), al Provveditorato OO.PP. Lazio Abruzzo e Sardegna, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, all'ARERA, all'ERSI, a Strada dei Parchi e all' INFN.




DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DPC – DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO
E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

UFFICIO: SUPPORTO AL DIRETTORE

L'Estensore
Dott.sa Paola Cicerone

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.sa Paola Cicerone

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott.sa Sabrina Di Giuseppe

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo Pescara

(firma)

Il Componente la Giunta
Emanuele Imprudente

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
Marco Marsilio

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)